

Sommario

AFFARI & COMMERCIO CON: CANADA

GOVERNO	III
SISTEMA ECONOMICO	IV
INVESTIMENTI	V
SISTEMA FISCALE	VII
SISTEMA DOGANALE	VIII
Zone economiche speciali	IX
SOCIETÀ COMMERCIALI	IX

Corporations	IX
Società a responsabilità illimitata	IX
Sole proprietorships	IX
Partnership	X
Joint venture.....	X
NORMATIVA DEL LAVORO	X
TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE .	X
SISTEMA BANCARIO E VALUTARIO	XI
<i>INDIRIZZI UTILI</i>	XI

Affari & commercio con: Canada

di **Alex Gilardini** (*) e **Ugo Sebastiani** (**)
Studio Legale Gilardini, Torino

Governo

Il territorio continentale del Canada si estende longitudinalmente per circa 85°, dall'Oceano Atlantico al Pacifico, e precisamente dal 56° (capo Saint Charles nel Labrador) al 141° W (confine con l'Alaska) e per 30° in latitudine dal 42° N della penisola chiusa tra i laghi Erie e Huron al 72° della penisola Boothia: a tener conto anche degli arcipelaghi del Mar Glaciale Artico si arriverebbe alla latitudine settentrionale di 83°. In complesso, il Canada abbraccia una superficie di 9.959.401 km² compresi i 610.410 km² di acque interne (1).

Il Canada è una monarchia costituzionale, suddiviso in 10 province (Alberta, Columbia Britannica, Manitoba, New Brunswick, Terranova e Labrador, Nuova Scotia, Ontario, Isola del Principe Edoardo, Québec (2), Saskatchewan) e 3 territori (Yukon, territori del nord-ovest, Nunavut).

Nel 1867, il British North American Act creò il Dominion del Canada con una Costituzione confederale. Nel 1931, lo Statuto di Westminster riconobbe l'indipendenza del paese, che, nel 1926, era entrato a far parte del Commonwealth. Nel 1981, il Governo canadese si accordò con quello inglese per una **transizione costituzionale**. L'anno seguente, un nuovo atto fece del Canada uno Stato associato del Regno Unito. L'atto del 1982 incluse una Carta dei diritti e delle libertà, che, in particolare, riconosceva i diritti dei popoli indigeni e la sovranità delle province sulle risorse naturali.

Il sistema costituzionale canadese si fonda sui **principi britannici del regime parlamentare**. Le province rappresentano gli elementi costitutivi della Federazione e sono suddivise in municipalità urbane o rurali. È a capo della Federazione canadese il Governatore generale, nominato dalla Corona britannica (la nomina regia è puramente formale) a suo rappresentante su indicazione del Primo Ministro canadese. Il Governatore generale, che dura in carica 5 anni, agisce di comune accordo con il Primo Ministro ed il suo Gabinetto e con le sue attribuzioni di Capo dello Stato rappresentando il potere esecutivo in grado di convocare, prorogare o sciogliere il Parlamento e di ratificare le

leggi su proposta del Primo Ministro. Il Governatore è autorizzato ad esercitare, con il Consiglio dei Ministri, qualsiasi attribuzione già della Corona inglese per quanto concerne il Canada senza bisogno dell'approvazione regia. Il Consiglio dei Ministri è responsabile davanti alla Camera dei Comuni. La carica di Primo Ministro va, di norma, al *leader* del partito di maggioranza. Il potere legislativo è esercitato dal Parlamento, composto dal Senato e dalla Camera dei Comuni. I senatori sono nominati a vita con decreto del Governatore generale su proposta del Primo

Note:

* Avvocato; *Professor* in International Business, Hiba, Higher Institute of Business Administration, Damasco, Siria; Dottore di Ricerca in Diritto Comparato, Università degli Studi di Torino; LL.M. in American Law, Boston University School of Law; www.alexgilardini.it.

** Avvocato; M.A. in International Affairs, University of Central Oklahoma; LL.M. in Comparative and European Law, Maastricht University School of Law.

(1) Government of Canada in http://www.canada.gc.ca/main_e.html.

(2) Nel 1998, una sentenza della Corte Suprema, pur non riconoscendo al Québec il diritto alla proclamazione unilaterale dell'indipendenza, prendeva tuttavia atto del diffuso sentimento secessionista nella provincia e stabiliva un «obbligo costituzionale al negoziato» tra tutte le entità della federazione. Riconoscendo in linea di principio la legittimità di una secessione (qualora fosse stata scelta da una maggioranza qualificata attraverso un quesito chiaro e inequivocabile), la Corte sollecitava tuttavia le varie province canadesi a una riforma della federazione che consentisse il trasferimento di maggiori poteri ai Parlamenti locali, scongiurando il rischio della separazione. Accogliendo la sollecitazione della Corte Suprema, la Camera dei Comuni adottò una linea ambigua. La legge approvata nel marzo 2000, se da un lato riconosceva al Québec il diritto di separarsi dal resto della Federazione attraverso un referendum, dall'altro, stabilendo una serie di ostacoli istituzionali praticamente inaggirabili, rendeva la secessione di fatto impossibile. La decisione del Parlamento federale fu criticata non solo dai separatisti, ma anche da molti esponenti della comunità anglofona e della stessa maggioranza di Governo, che la giudicarono insoddisfacente e antidemocratica.

Ministro. Quantunque il Senato rappresenti sempre la Camera Alta, la sua funzione è molto inferiore a quella dei Comuni, poiché esso non ha che il potere di emendare i progetti di legge votati dalla Camera dei Comuni. Quest'ultima viene eletta dal popolo con suffragio universale diretto e dura in carica 5 anni. Il numero dei seggi è proporzionale di ciascuna provincia e viene aggiornato in occasione di ogni nuovo censimento. Ogni provincia ha un proprio Parlamento e una propria amministrazione. Il potere esecutivo vi è esercitato da un Luogotenente Governatore nominato in Consiglio dal Governatore per la durata di 5 anni. Egli rappresenta direttamente la Corona ed ha, nell'ambito della provincia, dei poteri simili a quelli del Governatore generale: nell'esercizio delle sue funzioni è assistito da un Consiglio esecutivo, responsabile davanti alla Camera, eletta a suffragio universale, cui spetta il potere legislativo nell'ambito della provincia. I territori del nord-ovest e dello Yukon sono governati da Commissari nominati dal Governo con l'assistenza di Consigli locali.

Al vertice dell'ordinamento giudiziario sta la Supreme Court sedente in Ottawa, la quale ha **giurisdizione d'appello, civile e penale, per tutto il territorio**. Ogni provincia ha una Superior Court con giurisdizione per qualunque reato nell'ambito provinciale: la Corte d'Appello consiste in un consesso di giudici della Superior Court. In subordine, vengono le County Courts e le District Courts, di carattere locale. Tutti i giudici delle predette Corti sono nominati dal Governo federale. Per le questioni minori, vi sono le Magistrates' Courts e i giudici di pace, che vengono nominati dal Governo provinciale. Il sistema giuridico della *common law* derivato dall'Inghilterra prevale in tutto il Canada, eccezion fatta per il Québec che osserva la *civil law* basato sul sistema giuridico francese.

Una particolare attenzione merita un aspetto della Costituzione canadese, ossia l'art. 33 contemplante la cosiddetta *clause nonobstant*. Al Parlamento federale ed alle assemblee legislative provinciali è consentito di **adottare una legge**, nella quale espressamente si dichiara che essa, o una delle sue disposizioni, avrà efficacia «nonostante le disposizioni degli articoli 2 e da 7 a 15 della presente Carta» (art. 33.1). L'art. 33.1 della Carta canadese dei diritti e delle libertà attribuisce, pertanto, ai corpi legislativi (federale o provinciali) il potere di **emanare disposizioni legislative derogatorie** dell'art. 2 (concernente alcuni diritti fondamentali come la libertà di espressione, di coscienza, di associazione e di riunione pacifica) e degli articoli da 7 a 15 (contemplanti il diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della persona, il diritto alla protezione contro le perquisizioni, i sequestri abusivi, l'arresto o la detenzione arbitraria ed altre garanzie giuridiche, ed il di-

ritto di eguaglianza). A norma di tale disposizione appare evidente che non tutte le situazioni giuridiche soggettive costituzionalmente garantite sono disponibili all'*override power*, la cui titolarità spetta alle assemblee legislative, le quali non potranno delegarne l'esercizio alle autorità governative o amministrative incompetenti ad emanare atti aventi valore di legge.

Nelle elezioni del gennaio 2006, i conservatori di Stephen Harper hanno vinto le elezioni politiche canadesi anticipate, battendo i liberali del *Premier* uscente Paul Martin, la cui immagine è stata offuscata da corruzione e scandali. I conservatori dovranno ora formare il Governo, ma dovranno cavarsela con un monocoloro di minoranza, com'era il Governo di Martin, perché hanno fallito la maggioranza assoluta dei 308 seggi della Camera federale.

Sistema economico

L'unità monetaria del Canada è il dollaro canadese. Il tasso di cambio aggiornato al 10 febbraio 2006 è il seguente: 1 dollaro canadese = 0,7275 euro; 1 euro = 1,3746 dollari canadesi; 1 dollaro canadese = 0,8709 dollari Usa; 1 dollaro Usa = 1,1486 dollari canadesi (3).

L'agricoltura canadese si distingue per 3 tipi di organizzazione e produzione nettamente differenziati. Il **tipo agricolo** delle praterie corrisponde ad una zona triangolare la cui base è il confine con gli Stati Uniti e si estende sulla parte meridionale dell'Alberta, del Saskatchewan e del Manitoba. Il carattere dominante di questo tipo agricolo è la coltura **del frumento**. Il **tipo misto** riguarda la regione orientale escluso il Labrador. Ne deriva una produzione agricola ripartita tra **l'allevamento** e la **pollicoltura**: l'allevamento da carne e da latte è accompagnato da una gamma di colture foraggere, di bietole, di avena e di mais. Vi si aggiungono barbabietole da zucchero, tabacco, frutta, patate. Domina l'azienda media con forte meccanizzazione. Nella regione di Vancouver e nelle vallate interne delle Montagne rocciose hanno importanza l'allevamento bovino con le colture subordinate e la coltivazione di ortaggi e frutta. Le aziende sono prevalentemente a carattere familiare con produzioni specializzate. L'allevamento costituisce una parte considerevole del reddito agricolo e comprende l'allevamento per il latte, la carne, dei volatili, e degli animali da pelliccia. L'agricoltura contribuisce oggi per meno del 2% del Pil ed occupa il 3% della forza lavoro.

Nota:

(3) Cfr. Ernst & Young, «Doing business in Canada», 2005; Ice, Canada, Quadro macro-economico, 1° sem. 2005; Osler, Doing business in Canada, June 2005; Pkf, «Doing business in Canada», June 2002.

Il patrimonio forestale costituisce una delle maggiori ricchezze del Canada in quanto riguarda un buon terzo dell'intero territorio ed alimenta una fortissima esportazione pur dando vita all'importante industria locale della cellulosa e della carta. Le essenze più diffuse sono quelle di legno dolce, abeti, pini Douglas, cedri, pioppi, in minor misura quelle di legno duro, frassini, betulle, aceri, oltre a querce e olmi nelle regioni meridionali. Il legname e la polpa di carta viene per la maggior parte esportato negli Usa.

La **pesca** è importante nelle province atlantiche e nella British Columbia. Si trovano in abbondanza merluzzi, sardine, aringhe. Lungo la costa del Pacifico vi sono stabilimenti conservieri per il salmone. Alla pesca marittima si aggiunge quella **sui fiumi e sui laghi**, grandi e piccoli: trote, storioni, e lucci, ne costituiscono i principali prodotti.

Il Canada possiede varie e abbondanti risorse minerarie, in particolare, petrolio, gas naturale, energia idroelettrica, uranio. Il Canada possiede in grande quantità oro, argento, cobalto, piombo, zinco, rame, e ferro; non mancano lo stagno, il tungsteno, l'antimonio, il cadmio, il selenio, il titanio, il tellurio; si aggiunga l'amianto. Petrolio e gas sono abbondanti nel Canada occidentale, specialmente nell'Alberta, e in alcuni giacimenti offshore dell'Atlantico.

Pur essendo un paese dalle **vastissime risorse naturali**, negli ultimi decenni il Canada ha diversificato sempre di più la propria economia, acquisendo una notevole specializzazione nei servizi e sviluppando inoltre un settore manifatturiero di rilievo. Il Canada si appoggia su una larga base industriale. Il **settore manifatturiero** ha accresciuto la sua competitività durante gli anni '90 ed è ora uno dei settori più vivaci dell'economia canadese. Il settore dell'auto rappresenta quasi 1/4 delle esportazioni totali canadesi. Dinamico il **settore agro-alimentare**. Altri comparti fiorenti sono il tessile ed il chimico-farmaceutico. Le industrie sono concentrate soprattutto nei centri portuali e in grandi città come Toronto, Winnipeg, Québec, Hamilton, Edmonton, Calgary e Windsor.

Gli Stati Uniti sono, per evidenti motivi geografici ed economici, il **principale partner commerciale** del Canada, e i legami tra le due economie si sono ulteriormente rafforzati nell'ultimo decennio per effetto del **trattato di libero scambio nordamericano** (Nafta), sottoscritto da Canada, Stati Uniti e Messico. Il secondo *partner* commerciale del Canada è la Cina. Altro fornitore in ripresa è il Giappone che consolida il terzo posto tra i paesi fornitori.

Il Canada ha per alcuni settori sostituito le importazioni dagli Usa con prodotti cinesi e messicani: i settori americani che perdono più competitività a favore di quelli cinesi e messicani sono quelli dei macchinari e delle macchine elettriche ed elettroniche.

Da segnalare l'aumento delle esportazioni nel 2005 della Corea del Sud, con i settori dell'auto e delle macchine elettriche a contribuire decisamente a tale risultato.

Le forniture di alcuni dei maggiori partner commerciali europei hanno fatto registrare nel 2005 incrementi, talvolta consistenti, rispetto al 2004, come nei casi di Norvegia, Regno Unito e Germania. La quota di mercato dell'Italia è scesa dall'1,3% del 2004 all'1,2% del 2005 che passa dal nono posto al decimo posto della graduatoria dei paesi esportatori.

Quasi l'85% delle esportazioni del Canada è destinato agli Stati Uniti, anche per via delle **numerose multinazionali americane** che producono in Canada per entrambi i mercati. I paesi verso i quali l'*export* canadese ha segnato i maggiori incrementi sono il Regno Unito (+ 14,3%), la Corea del Sud (+ 11,6%) e la Francia (+ 11,0%).

Il 78% circa delle importazioni totali canadesi è destinato alle province dell'Ontario e del Québec. Il rimanente 22% delle importazioni canadesi è stato assorbito dalle altre province, tra cui British Columbia e Alberta. Seguono con quote minori Manitoba, New Brunswick, Nova Scotia e Saskatchewan.

Il **turismo** rappresenta una voce significativa dell'economia locale, come dimostra l'aumento di visitatori non solo statunitensi ma anche stranieri, grazie alle tariffe alberghiere e di altri servizi turistici relativamente basse. Il Governo canadese ha dichiarato **parchi nazionali** vasti tratti del suo territorio di particolare interesse per il paesaggio, per i fenomeni fisici che in esso si manifestano, per la vegetazione che li copre o per la particolare fauna che vi abita.

Il Canada partecipa attivamente al **sistema commerciale multilaterale** ed alle attività dell'Organizzazione mondiale del commercio in tutti i loro aspetti. L'Unione europea ha, inoltre, firmato il 18 settembre 2003 un importante accordo sul commercio di vini e alcolici. Il Canada e l'Unione europea si sono inoltre impegnati a negoziare un accordo per il **rafforzamento degli scambi e degli investimenti**. Tale accordo si focalizza principalmente sulle barriere non tariffarie in quanto queste ultime sono quelle che pongono i maggiori ostacoli alla crescita degli scambi e degli investimenti tra Unione europea e Canada.

Investimenti

La costituzione e l'acquisizione di un'impresa canadese da parte di imprenditori non canadesi sono regolamentate dall'Investment Canada Act (Ica) che si prefigge altresì lo scopo di incoraggiare gli investimenti nel paese al fine di contribuire allo sviluppo economico ed alla crescita dell'occupazione. L'acquisizione (di un'impresa canadese da parte di imprenditori non canadesi) per poter ottenere l'approvazio-

ne da parte dell'Ica deve comportare al Canada un «utile netto» (*net benefit to Canada*) (4).

Esistono 3 tipi di investimento che devono essere sottoposti ad un esame completo ed essere preventivamente approvati: l'**acquisizione diretta del controllo** (attraverso l'acquisizione di azioni o di attività) di una impresa canadese il cui valore lordo è di almeno 5 milioni di dollari; l'**acquisizione indiretta del controllo** (attraverso l'acquisizione della sua società madre estera) di un'impresa canadese avente degli attivi lordi di 50 milioni di dollari o più, o di 5 milioni di dollari o più se l'impresa canadese rappresenta più del 50-100% degli attivi della società madre estera che deve essere acquisita; l'**acquisizione di un'impresa esistente**, o la costituzione di una nuova impresa, o di un'impresa riguardante un settore culturale come l'editoria, il cinema e la musica, a prescindere dalla sua dimensione.

In tutti gli altri casi di acquisizione o di costituzione di un'impresa canadese da parte di un non canadese, è sufficiente che sia data una comunicazione al Governo federale prima dell'acquisizione, o nei 30 giorni successivi. Inoltre, un investimento sottoposto ad esame non può essere effettuato finché detto esame non sia terminato, fatte salve certe limitate eccezioni. Sebbene la legge preveda un limite di tempo per effettuare l'esame, la procedura dura, generalmente, da 4 a 6 settimane.

Per determinare se l'investimento procurerà un vantaggio netto per il paese, il Governo federale terrà conto di molti fattori, quali: la conseguenza dell'investimento sul livello e sulla natura dell'attività economica del Canada (l'effetto sul mercato del lavoro e sulla trasformazione delle risorse); l'effetto sulle esportazioni; l'estensione e l'importanza della partecipazione dei canadesi nell'impresa; l'effetto dell'investimento sulla produttività, il rendimento, il progresso tecnologico, la creazione di nuovi prodotti e la diversità dei prodotti del Canada; l'effetto dell'investimento sulla **concorrenza** in uno o più settori industriali nel Canada; la compatibilità dell'investimento con le politiche nazionali nel campo industriale, economico e culturale; il contributo dell'investimento alla competitività canadese sui mercati mondiali.

Nell'ambito dell'esame, il Governo federale generalmente consulta la provincia o le province che saranno coinvolte dall'investimento, l'ufficio della concorrenza, e gli altri Ministeri che possiedono competenze in materia.

Sistema fiscale

Il sistema fiscale canadese, sia per le società che per le persone fisiche, è regolato dall'Income Tax Act (Ita), e dai rispettivi regolamenti, così come da diverse leggi emanate dalle province e dai territori. Anche le disposizioni del Ca-

nada Revenue Agency (Cra) si applicano in tale contesto.

Il sistema fiscale canadese si basa su 2 principi: quello **territoriale** e quello della **residenza**. Il primo riguarda i diversi livelli impositivi previsti dalla legge federale, da quella **provinciale** e da quella **municipale**, mentre il secondo distingue tra soggetti **residenti** e **non residenti** (5).

Il sistema federale impone tasse sui redditi e sui capitali, i dazi doganali, la tassa sul consumo, e le accise. Ogni provincia impone tasse sui redditi e sui capitali, oltre a imposte sulle vendite, sui ruoli paga, sullo sfruttamento delle risorse naturali. Le imposte comunali riguardano prevalentemente la proprietà.

Le società fondate in Canada o le società straniere il cui *management* risiede in Canada, sono considerate residenti e quindi tassabili sul reddito totale. Le società non residenti in Canada vengono invece tassate solo per quella parte di redditi ivi prodotta e in base alle disposizioni previste sulla proprietà. Il reddito tassabile è generalmente calcolato sul reddito netto. I **redditi non operativi** come i dividendi, le *royalty*, gli interessi maturati sul reddito e i *capital gains*, sono inclusi nel reddito complessivo. I dividendi provenienti da società canadesi ricevono uno speciale trattamento per evitare una doppia tassazione. La maggioranza delle spese sostenute nello svolgimento delle attività è **detraibile**. Vigono regole particolari per i redditi non operativi di società straniere. Detrazioni sono poi previste per le spese riguardanti la ricerca e lo sviluppo che sono immediatamente deducibili.

All'imposta federale sulle società viene dedotto una percentuale a titolo di riduzione provinciale per i **redditi prodotti localmente**. Tutti i redditi esteri che non subiscono imposizione provinciale sono invece assoggettati all'aliquota piena. Sull'importo da versare calcolato con l'aliquota così ridotta (ossia, l'imposta federale meno l'abbattimento provinciale) si deve aggiungere una sovrattassa federale (che colpisce tutte le società tranne quelle di investimento detenute da non residenti). Alla percentuale dell'aliquota globale così calcolata viene poi dedotto un ulteriore importo in percentuale, ma solo per le sole attività manifatturiere e di trasformazione. A queste bisogna aggiungere, infine, l'imposta provinciale.

Le aliquote federali di imposta sul reddito societario (aggiornate al 14 settembre 2005) sono riportate nella **tavola 1**.

Note:

(4) Osler, Doing business in Canada, June 2005, pp. 4-6.

(5) Cfr. Ernst & Young, Doing business in Canada, 2005; Osler, Doing business in Canada, June 2005; Pkf, «Doing business in Canada», June 2002; SM & Associates, «Trattamento fiscale in Canada», Bologna-Padova.

Le perdite operative d'esercizio possono comunque essere riportate per i 3 anni precedenti ed i 7 successivi. Se la quota di controllo di una società cambia nel corso dell'anno, le minusvalenze eventualmente realizzate negli anni precedenti ed in quello in corso, non possono più essere dedotte retroattivamente e nell'anno successivo. Le ritenute alla fonte su dividendi, interessi e canoni sono nulle fra società residenti e pari al 25% nei casi di distribuzione o pagamento a società non residenti di paesi che non hanno ratificato un trattato contro le doppie imposizioni con il Canada.

Un'imposta denominata Large Corporations Tax (Lct) è applicata a capitali tassabili impiegati in Canada in eccesso di 50 milioni di dollari. La tassa è dello 0,175% del totale del capitale impiegato, con una deduzione per determinati reinvestimenti operati all'interno della stessa azienda. Le imprese non residenti sono esentate. Detta tassa federale viene calcolata in modo simile per l'applicazione su base provinciale.

La **residenza** è la chiave determinante per individuare quali soggetti o società sono tassabili in Canada. Come norma generale i residenti vengono tassati sul reddito complessivo mentre i non residenti vengono tassati solo per quella parte di reddito generata in Canada. Gli individui pagano le tasse nella provincia in cui risiedono alla data del 31 dicembre dell'anno fiscale. Specifiche **esenzioni e deduzioni** sono previste dall'Income Tax Act. I dividendi ricevuti da individui da parte di società canadesi sono soggetti ad un trattamento speciale dovuto al fatto che essi sono già stati tassati a livello di società. I dividendi provenienti da società non canadesi (al netto di ogni altra trattenuta fiscale straniera) sono accorpate al reddito personale e **tassati senza alcuna detrazione fiscale**. Esistono regole speciali per quanto riguarda l'acquisto e la disposizioni di beni qualora un individuo diventa o cessa di essere un residente canadese.

Sussiste altresì un'altra imposta sui trasferimenti della proprietà terriera cosiddetta Land Transfer Taxes (Ltt) applicata da tutte le province eccezion fatta per Alberta e Saskatchewan. Le aliquote variano a seconda della giurisdizione da un minimo di 0,0005% ad un massimo del 2%.

Il Canada è altresì parte di innumerevoli trattati bilaterali internazionali che, dal punto di vista fiscale, seguono generalmente la normativa imposta dall'Organizzazione per la cooperazione economica e lo sviluppo. Questi accordi disciplinano una larga varietà di problemi fiscali e il loro scopo principale è quello di **evitare la doppia tassazione** per le attività operanti in entrambi i paesi.

Sistema doganale

Tutti i beni che entrano in Canada devono riferire al Canada Border Services Agency (Cbsa) al quale compete verificare il rispetto della normativa canadese sulle importazioni, raccogliere le informazioni necessarie a fini statistici, ed applicare i dazi e le imposte dovute. Le decisioni della Canada Border Services Agency (Cbsa) sono soggette a revisione presso il Canada International Trade Tribunal (Citt) e la Corte Federale del Canada (6).

Per quanto riguarda le **barriere tariffarie**, il Canada ha sottoscritto una serie di **convenzioni di libero scambio bilaterali e regionali**, in particolare, con gli Usa ed il Messico, con il Cile, con Israele e con i paesi della zona caraibica. Un trattamento preferenziale è accordato a 163 nazioni in via di sviluppo. L'Italia, assieme alla maggior parte degli altri paesi, è elencata fra le «nazioni favorite» (*most favoured nations*) conformemente all'Uruguay Round. Permangono tuttora delle barriere tariffarie significative in alcuni specifici settori: alimentare, tessile ed abbigliamento, calzature, costruzioni navali. Le tariffe sui prodotti finiti risultano, inoltre, essere circa il doppio di quelle applicate ai prodotti grezzi. Alcune tasse federali e provinciali, quali la *excise tax*, vengono applicate sia ai beni prodotti localmente sia ai beni importati.

Per quanto riguarda l'imposizione di dazi doganali il Canada si basa sulle disposizioni stabilite dal trattato Gatt. Le

Nota:

(6) Cfr. Ernst & Young, *Doing business in Canada*, 2005; Osler, «*Doing business in Canada*», June 2005; Pkf, «*Doing business in Canada*», June 2002.

Tavola 1 - Aliquote federali di imposta sul reddito societario

2005	Reddito idoneo per deduzione per piccole attività imprenditoriali (Sbd) (di regola fino a 300,000 dollari) (maggiore di 300,000 dollari)	Reddito ottenuto da attività manifatturiere e di trasformazione non idoneo per deduzione per piccole attività imprenditoriali (Sbd)	Reddito complessivo non idoneo per deduzione per piccole attività imprenditoriali (Reddito non ottenuto da attività manifatturiere e di trasformazione)
Aliquote federali	13,12%	22,12%	22,12%

importazioni dai paesi facenti parte del Nafta subiscono un'eccezione a tale principio in quanto le **barriere doganali** esistenti tra i paesi membri sono state abbattute. Le importazioni provenienti dal Nafta devono tuttavia essere accompagnate da un certificato di origine che qualifichi il tipo di bene in base alle regolamentazioni previste dal trattato.

Qualora i beni soddisfino i criteri previsti dalle regole di origine del Nafta (criteri che possono essere altresì certificati) possono entrare in Canada al rateo di dazio preferenziale accordati ai prodotti statunitensi e messicani. I beni statunitensi (originati negli Usa in accordo con le regole Nafta), dal gennaio del 1998, sono esenti da dazi. Ai beni messicani (originati in Messico in accordo con le regole Nafta), verrà accordato un regime di esenzione dai dazi a far data dal gennaio 2008.

Il Governo impone una tassa del 7%, denominata Good and Services Tax (Gst), applicabile alla maggioranza dei beni e servizi prodotti o importati in Canada. Determinati prodotti sono esenti da Gst in virtù della loro particolare natura. Tra questi vi rientrano i prodotti farmaceutici, le apparecchiature mediche, i prodotti dell'agricoltura e della pesca, alcuni prodotti alimentari considerati essenziali, gli articoli di esportazione. Accanto alla Gst esiste anche una tassa provinciale la Provincial Retail Sales Taxes (Pst) che è applicata in tutte le altre province (fatte salve alcune eccezioni). I tipi di beni sottoposti a questa tassazione sono stabiliti dalle singole leggi provinciali.

Quasi tutte le province del Canada hanno un ente di monopolio che **controlla la commercializzazione delle bevande alcoliche**. La provincia dell'Alberta è l'unica nella quale il monopolio non controlla anche la distribuzione al dettaglio. **Parziali liberalizzazioni** sono state fatte nelle province della British Columbia e della Nuova Scotia: tutto il paese presenta d'altra parte situazioni di controllo più o meno intenso per la commercializzazione di vino e alcolici.

L'industria canadese è altresì protetta da **quote e contingenti all'importazione** dei prodotti lattiero-caseari.

Il Canada ha, inoltre, sottoscritto numerosi **accordi bilaterali e multilaterali d'interscambio** che includono misure per eliminare e/o diminuire le barriere all'interscambio ed investimenti e che coprono anche il *government procurement*: 5 gruppi di contratti per servizi sono però completamente esclusi: ricerca e sviluppo, salute e servizi sociali, servizi finanziari, servizi pubblici, servizi nei settori delle comunicazioni, della cartografia, della tipografia e delle pubblicazioni.

Zone economiche speciali

Al momento non esistono specifiche zone franche (ad eccezione del Sydport Industria Park, Nuova Scotia). Gli ope-

ratori hanno tuttavia la possibilità di richiedere una licenza di deposito doganale cosiddetta *bonded warehouse*. Il costo annuale della licenza varia a seconda del **deposito cauzionale** richiesto. La merce in attesa di sdoganamento o di eventuale riesportazione può rimanere nei depositi per un massimo di 2 anni, con alcune eccezioni per i liquori e tabacchi, parti di ricambio per l'industria aeronautica e marittima, attrezzature e forniture per l'industria petrolifera, cavi sottomarini.

Società commerciali

Corporations

Le società possono essere costituite o **aprendo una filiale** in Canada o **costituendo una società ex novo**. Lo schema societario è stabilito dal Canada Business Corporations Act (Cbca) (o da leggi provinciali e territoriali equivalenti). Le società possono essere di 2 tipi, *public* e *private*. Le prime sono società che possono emettere e vendere azioni sul mercato, le seconde, invece, non possono avere più di 50 soci e incontrano restrizioni in merito alla capacità di trasferimento e di offerta delle azioni. Lo statuto di ogni società deve dettagliare i diritti, le restrizioni, i privilegi e le clausole di ogni singolo gruppo di azionisti. Le azioni non sono limitate nel numero né nel tipo ma almeno uno degli azionisti deve avere pieno **diritto di voto**. Lo statuto deve indicare gli amministratori della società e almeno la metà di questi deve essere canadese. Essi esercitano i poteri in rappresentanza degli azionisti e, in determinate occasioni, sono personalmente responsabili del loro operato. Nel caso in cui una società voglia operare in territorio canadese per mezzo di una filiale, questa deve essere registrata **in ogni provincia** in cui intende operare.

Società a responsabilità illimitata

La provincia della Nuova Scotia prevede lo statuto di una «società illimitata», cosiddetta società a responsabilità illimitata (Ulc). I suoi membri hanno responsabilità illimitata nei confronti dei creditori della società. Qualora i debiti non siano stati soddisfatti dalla società, i creditori vengono soddisfatti a seguito di una istanza indirizzata al tribunale. La società è di regola utilizzata dagli investitori negli Usa, in quanto detta società offre **vantaggi fiscali** per la legislazione tributaria statunitense.

Sole Proprietorships

L'imprenditore individuale è un individuo che conduce i propri affari senza l'utilizzo di una organizzazione intermediaria o la partecipazione di altri individui, eccezione fatta per i dipendenti. Non esistono azionisti ma il **proprietario è re-**

sponsabile personalmente per eventuali debiti contratti nel corso dell'attività. Salvo i casi previsti dalla legge, una società che opera con il nome del suo proprietario non necessita di registrazione. Se l'impresa opera sotto un nome differente bisogna compilare una dichiarazione nella provincia in cui l'impresa opera. Tale tipo di impresa **non necessita di revisione contabile** ma i registri contabili devono essere tenuti aggiornati.

Partnership

La partnership è formata da 2 o più individui che conducono un'attività tesa al solo profitto. Diversamente dalla corporation, la partnership non è una persona giuridica distinta. Ne esistono 2 forme, **generale e limitata**. Nella prima, tutti i partner sono considerati come un'unica unità e sono personalmente responsabili per i debiti e le obbligazioni contratte. La seconda è composta da più partners che godono di *status* differenti. Per alcuni di essi la responsabilità è illimitata per altri è invece limitata. Di regola, occorre designare un partner generale con responsabilità illimitata per tutti i debiti e le obbligazioni contratte. La maggioranza delle province canadesi ha promulgato leggi *ad hoc* riguardanti la natura giuridica di questo particolare tipo di società.

La **comproprietà** è un'accordo tra 2 o più persone che dispongono di una proprietà congiuntamente. Detto accordo non risulta in una partnership, pur se i comproprietari si **suddividono i profitti ottenuti** dalla gestione comune della proprietà. Nella comproprietà ciascun comproprietario dispone liberamente il suo separato interesse nella proprietà, soggetto agli accordi tra i comproprietari.

Joint venture

Il concetto di *joint venture* non è ben definito dalla legge canadese e gli sono stati attribuiti vari significati. Tale entità giuridica non essendo formalmente prevista non prevede il rispetto di particolari schemi legali. Di regola, le parti stabiliscono un accordo scritto. Esse possono assumere la natura giuridica della *corporation*, o della partnership, o i partner possono semplicemente gestire congiuntamente singole attività. Lo schema fiscale previsto per queste forme societarie ricalca generalmente quello previsto per le partnership. Gli eventuali partner stranieri facenti parti di una joint venture di diritto canadese sono **sottoposti a tassazione** in Canada (7).

Normativa del lavoro

Sia il Governo federale che quello delle singole province hanno il diritto di emanare leggi sul lavoro. La maggioranza dei lavoratori ricade, tuttavia, sotto la giurisdizione provinciale a meno che non si tratti di industrie ritenute di partico-

lare interesse per il Canada o per 2 o più province, quali le ferrovie. Il **salario minimo** varia in relazione alle differenti giurisdizioni. La legislazione giuslavoristica disciplina altresì l'orario di lavoro (massimo 60 ore con il consenso del lavoratore), il pagamento degli straordinari, il periodo di vacanza (almeno 2 settimane all'anno che possono essere aumentate a 3 dopo un certo numero di anni), la retribuzione prevista durante tale periodo, le festività. I lavoratori hanno il diritto ad ottenere un periodo di aspettativa non retribuita a causa della maternità che in tutte le province è di almeno 52 settimane. Il contratto di lavoro può essere interrotto **per giusta causa** oppure per situazioni dovute a **riorganizzazione aziendale**. Nel caso di termine del rapporto di lavoro senza causa, il datore, in qualunque giurisdizione esso si trovi, ha l'obbligo di **avisare in anticipo** il dipendente del licenziamento o della cassa integrazione oppure di pagare una cauzione in luogo dell'avviso. I datori di lavoro devono contribuire al piano pensionistico. Sia i lavoratori che i datori di lavoro devono concorrere a tale piano mediante dei versamenti che sono dedotti dal reddito al momento del pagamento. L'età del pensionamento è di 65 anni. Molte aziende prevedono dei piani pensionistici parzialmente finanziati col contributo dei lavoratori. Tali pensioni non sono obbligatorie e devono comunque seguire le disposizioni stabilite dalla legge federale o provinciale. La legislazione giuslavoristica prevede degli *standard* minimi per la **riduzione degli incidenti sul lavoro e contro le malattie**. Il sistema della concertazione collettiva è contemplato dalla legge canadese sia a livello federale che provinciale. Una volta che un sindacato è stato certificato dal Labour Relations Board in qualità di rappresentante di una determinata unità di lavoro, esso ha il **diritto esclusivo di trattativa** con il gruppo dirigente della società. Scioperi e serrate sono vietati durante la concertazione ed esiste un sistema di arbitraggio atto alla risoluzione delle dispute (8).

Tutela della proprietà intellettuale

La legislazione canadese è carente in alcuni aspetti relativi ai **diritti di proprietà intellettuale**, (specialmente riguardo la tutela delle indicazioni geografiche). La tutela della pro-

Note:

(7) Cfr. Ernst & Young, *Doing business in Canada*, 2005; Osler, «*Doing business in Canada*», June 2005; Pkf, «*Doing business in Canada*», June 2002; SM & Associates, «*Società in Canada*», Bologna-Padova.

(8) Cfr. Ernst & Young, «*Doing business in Canada*», 2005; Osler, «*Doing business in Canada*», June 2005; Pkf, «*Doing business in Canada*», June 2002; SM & Associates, «*Normativa sul lavoro in Canada*», Bologna-Padova.

prietà intellettuale è regolamentata dalla seguente legislazione: The Patent Act, The Trade-marks Act, The Copyright Act, The Industrial Design Act, The Integrated Circuit Topography Act, The Plant Breeders' Act.

Un'invenzione è brevettabile se non è mai stata pubblicizzata, se è funzionale ed operativa, se è frutto dell'**abilità inventiva**. All'inventore viene garantito il **diritto di protezione** per 20 anni dalla data di applicazione. Riguardo ai *trade-marks*, che è una parola, un simbolo, un *design*, utilizzato per distinguere le merci ed i servizi di una persona o di una organizzazione da quelli di un altro nel mercato, garantisce alla persona registrante il **diritto esclusivo** per 15 anni (che può essere rinnovato per altri 15 anni). Riguardo al **copyright**, che sussiste nelle opere originali musicali, letterarie, artistiche nonché nei programmi informatici, la protezione viene garantita per la tutta la durata della vita dell'autore più altri 50 anni (il Governo canadese sta considerando di estendere questo termine per altri 70 anni). Nel marzo del 2005, il Governo canadese ha iniziato a discutere sulle possibili riforme della normativa copyright, in particolare, in materia di *file sharing* via internet, finanziamenti allo spettacolo, meccanismo *peer-to-peer* e strumenti di difesa (il *download* è considerato ad oggi legale, in quanto secondo il Copyright Board, l'organo che regola le questioni sulla proprietà intellettuale, ha considerato legale scaricare ma non caricare musica dalle reti p2p per uso personale), sensibilizzazione al problema della **pirateria**.

Sistema bancario e valutario

La Banca centrale canadese è stata fondata nel 1934 ed ha sede a Ottawa. La Banca centrale non è un dipartimen-

to governativo e conduce le proprie attività con notevole dipendenza rispetto alle altre istituzioni federali similari. Il Governatore viene nominato dal Board of Directors e non dal Governo federale. Il Ministro delle Finanze siede nel Board of Directors ma non ha diritto di voto. I rapporti di lavoro dei dipendenti della Banca centrale sono regolamentati dalla stessa e non da un'Agenzia federale. Il sistema bancario canadese include 19 banche nazionali, 23 banche straniere sussidiarie, e 21 filiali di banche straniere. Dette istituzioni gestiscono un patrimonio pari a circa 1,8 trilioni di dollari statunitensi. Il costo annuale dei servizi bancari di base si aggira intorno ai 117 euro mentre lo *spread* tra tassi attivi e passivi si è attestato intorno al 1.6. Alcune banche canadesi, quali, CIBC, Scotiabank, Bank of Montreal e Td Canada Trust, stanno iniziando ad offrire un nuovo servizio per l'**invio di bonifici da persona a persona (p2p)** nonché il **bonifico via e-mail**. Anche il Gruppo Desjardins, l'istituzione finanziaria più importante del Québec, ha annunciato l'intenzione di entrare a far parte di questa rete. I circa 5 milioni di canadesi che utilizzano i servizi bancari *online* presso le 5 banche saranno così in grado di inviare bonifici via e-mail, mentre i 15 milioni di canadesi, con indirizzi di posta elettronica e un conto presso istituzioni finanziarie canadesi, saranno in grado di riceverli: tutto ciò rende il servizio bancario canadese **la prima e più grande rete di pagamenti p2p al mondo (9)**.

Nota:

(9) Bank of Canada in <http://www.bank-banque-canada.ca/en/index.html>.

Indirizzi utili

In Italia

AMBASCIATA DEL CANADA - Via G.B. De Rossi, 27 - 00161 Roma - Tel. 06/445981 - Fax 06/44598754 - <http://www.dfait-maeci.gc.ca/canada-europa/italy/menu-en.asp>

In Canada

AMBASCIATA D'ITALIA - 275 Slater Street, 21th floor - Ottawa, Ontario K1P 5H9 - Tel. 00613/232-2401 - Fax 00613/233-1484 - http://www.italyincanada.com/i-serv/i_index.asp

DELEGATION COMMERCIALE D'ITALIE - Italian Trade Commission - 1501 Avenue McGill College Suite 520 - Montreal, Québec H3A 3M8 - Tel. 00514/284-0265 - Fax 00514/284-0362 - <http://www.ice.gov.it/estero2/canada/>

ENQUIRIES SERVICE - Foreign Affairs Canada - International Trade Canada - 125 Sussex Drive - Ottawa, Ontario K1A 0G2 - <http://www.dfait-maeci.gc.ca/>

DELEGATION OF THE EUROPEAN COMMISSION TO CANADA - 45 O'Connor Street Suite 1900 - Ottawa, Ontario K1P 1A4 - <http://www.delcan.cec.eu.int/>